



— ASSISI —

**S**AREBBE una delle tante storie sconcertanti legate alla mancanza del servizio «pubblico» di acqua se, a render ancor più paradossale la vicenda non ci fosse il luogo dove si verifica, Capodacqua, frazione di Assisi. Capodacqua senz'acqua, dunque, almeno per quel che riguarda una trentina di famiglie residenti in via Assisana.

«Si tratta di una vicenda che si trascina da anni e che non si riusciamo a schiodare nonostante incontri ed anche la nostra disponibilità a concorrere per l'intervento — dicono gli abitanti della zona —. La mancanza del pubblico acquedotto ci costringe ad utilizzare l'acqua dei pozzi dei quali ogni fa-

## Capodacqua a secco «Roba da terzo mondo»

*La rabbia di trenta famiglie della frazione*

miglia è dotata. Il fatto è che, con il passare degli anni, la falda acquifera si è abbassata, quindi è diventata insufficiente per le esigenze quotidiane, e che ci sono anche problemi di inquinamento. Sul piano pratico, siamo costretti a centellinare l'uso dell'acqua per lavarci e a bere quella minerale che acquistiamo: roba da terzo mondo».

**EPPURE**, sottolineano gli abitanti della zona (posta lungo la strada all'altezza dell'uscita di Passaggio di Assisi della Centrale Umbra e non in un luogo sperduto). Già in passato i cittadini hanno fatto sentire la loro voce, con tanto di sottoscrizioni, ed hanno cercato una soluzione, ma alla fine sono rimasti a secco. Ora sono ripartiti alla cari-

ca anche se già si sono trovati alle prese con un «ping pong» fra Comune di Assisi e «Umbra Acque» che non lascia loro sperar nulla di buono.

«**LA TUBAZIONE** a noi più vicina risulta troppo piccola per le nostre esigenze e sarebbe pertanto necessario realizzare un tratto di 700-800 metri di nuova tubatura

per consentirci di allacciarci all'acquedotto — si sottolinea ancora —, ma nessuno li vuole realizzare. Eppure il Comune potrebbe fare qualcosa, invece di tenerci in una situazione che non esiste nemmeno nel terzo mondo; anche perchè ci hanno anche detto che la situazione, se non ci saranno fatti nuovi, potrebbe sbloccarsi, se va bene, nel 2015».

«**CI RISULTA** che a Castelnuovo l'amministrazione intende rifare un tratto di acquedotto che sono anni ed anni che ha delle perdite. Ci chiediamo se non sarebbe meglio sistemare la nostra situazione e poi procedere ad un intervento che, se ha atteso anni, può ancora aspettare».

M.B.

### DERUTA INTERCETTATO DAI CARABINIERI Manette a ladro «hi-tech» con centralina anti-allarme

**E' STATO COLTO** in flagrante, mentre rubava un autoradio: ed altri, provento dei furti della notte, erano nascosti nella vettura di un suo connazionale. Un moldavo di 25 anni, pluripregiudicato per furti analoghi, irregolare, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione locale nelle prime ore di ieri mattina. Un cittadino lo ha intravisto mentre tentava di



sottrarre qualcosa dalla sua automobile e subito ha dato l'allarme, consentendo ad una pattuglia che era nelle immediate vicinanze di intervenire subito e di cogliere sul fatto l'extracomunitario. Con lui c'era anche un complice che, fuggendo a piedi, è riuscito invece a far perdere le proprie tracce. In tasca il giovane aveva le chiavi di una Smart, intestata ad un moldavo, incensurato, all'interno della quale sono

stati rinvenuti altri oggetti: da almeno 4 autoradio rubate durante la notte ad un navigatore satellitare fino ad una centralina elettronica per disinnescare il sistema di allarme delle Audi. Sul giovane, che ha trascorso la giornata nelle camere di sicurezza della Compagnia di Todi, pesano accuse gravi: furto in flagranza di reato, ricettazione e non aver ottemperato ad un decreto di espulsione emesso dalla Questura di Frosinone l'8 settembre 2006. Stamani affronterà il rito per direttissima nel Tribunale di Todi.

Susì Felceti

### MONTECASTELLO

Giornata di festa  
in ambiente medievale  
Il gusto del passato

**UN TUFFO** nel passato con musiche e canti medioevali nelle mura antiche del paese. E' la terza edizione della «Giornata di festa nella Monte Castello comunale», uno degli appuntamenti estivi proposti al visitatore dagli «Amici della musica Don Oscar Marri»: dalle 17 alle 23 di domenica sarà possibile visitare le caratteristiche vie del centro storico degustando prodotti di quel tempo ed ammirando figuranti in costume, fino alla cena in piazza Vittorio Emanuele II. Sarà allestito un mercato medievale che esporrà prodotti locali e di ricamo, mentre le piazze saranno protagoniste con il «Concerto dei fanciulli» che proporranno canti legati alla tradizione medioevale, i «Clerici Vagantes di Doglio» (litanie del vino e poesia comicorealistica) e la «Laus Veris» (musiche e canti medioevali). Alle 19,30 giuramento del potestà in piazza Vittorio Emanuele, mentre la Torre di Porta Maggio ospiterà una mostra dal titolo «La preghiera in musica», frammenti liturgico-musicali rinvenuti nell'archivio storico di Monte Castello.

### BASTIA FORZA ITALIA CONTRO IL BALZELLO Scarichi para-domestici «La Regione ci viene incontro»

**NON SERVE** l'autorizzazione e ancor meno il pagamento di un contributo per gli scarichi originati da insediamenti produttivi e provenienti da servizi igienici, cucine e mense. Lo sostiene il consigliere comunale di Forza Italia Antonio Bagnetti, che ha presentato al riguardo una mozione, con la quale chiede l'intervento del sindaco presso l'Ato allo scopo di applicare la normativa regionale.

«Un balzello — sostiene Bagnetti — che avevamo ritenuto un'inutile vessazione: e oggi la direttiva emanata dalla Regione Umbria rafforza la nostra tesi secondo la quale le procedure finora attivate sono illegittime».

I titolari di insediamenti produttivi fino ad oggi sono tenuti a chiedere l'autorizzazione per gli scarichi e a versare 180 euro a favore di «Umbra Acque Spa» e 77 al Comune, oltre alle spese per il professionista che deve corredare la pratica con la documentazione tecnica. Una procedura che diventerebbe inutile secondo una recente direttiva regionale che, ricorda il consigliere Bagnetti, prevede unicamente la richiesta di allaccio alla fognatura pubblica. Viene in tal modo equiparato il trattamento per le acque reflue domestiche anche agli edifici in cui si svolgono attività commerciali, artigianali o industriali.



m.s.